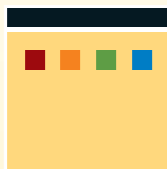


È una iniziativa di



Consorzio Parco Monte Barro



MUSEO ETNOGRAFICO
DELL'ALTA BRIANZA

Località Camporeso di Galbiate (Lc)

il museo per la Scuola



Il Museo Etnografico dell'Alta Brianza, di proprietà del Consorzio Parco Monte Barro e gestito dallo stesso Ente, si trova a Camporeso, borgo agricolo di origine medioevale, situato in posizione panoramica con vista sui laghetti brianzoi, all'interno del Parco Monte Barro.

IL MEAB documenta la vita delle classi popolari in Brianza e nel Lecchese nei secoli XIX e XX, presentandone aspetti fondamentali come l'organizzazione sociale, le tecniche di lavoro, le pratiche quotidiane e festive, le forme espressive, le credenze e la mentalità. Inaugurato nel 2003, è tra i pochissimi musei riconosciuti della Regione Lombardia nel settore demotnoantropologico per il valore delle sue ricerche, del suo allestimento e della sua proposta culturale.

L'esposizione dei materiali si articola in diversi spazi, alcuni dei quali - la stalla, la cucina, il portico - sono stati autentici ambienti di vita e di lavoro, recuperati grazie al restauro conservativo dell'edificio, e si presenta con un allestimento innovativo basato, oltre che su oggetti significativi (attrezzi, strumenti, suppellettili), su fonti scritte, iconografiche (fotografie, immagini in movimento di persone e animali, gesti e attività), orali e sonore (voci, suoni, rumori). Ciò con lo scopo di offrire al visitatore un incontro il più possibile vivace e fecondo con le testimonianze della cultura popolare tradizionale.

Il museo si propone inoltre come luogo di partecipazione, di confronto e di elaborazione culturale in campo antropologico: obiettivo che si concretizza attraverso incontri con i testimoni della tradizione, conferenze, convegni, corsi di formazione, visite culturali, mostre temporanee, ricerche e pubblicazioni sia a stampa sia in forma audiovisiva, attività didattiche per le scuole.

i percorsi didattici

I percorsi per la Scuola sono pensati per offrire agli alunni strumenti adeguati, in base all'età e alla preparazione, per conoscere e comprendere alcuni aspetti della vita quotidiana della 'gente comune' della Brianza collinare in un passato, che, seppure non ancora remoto, appare sempre più distante dalle esperienze delle nuove generazioni.

Per questo essi si distinguono dalla classica visita, configurandosi come attività integrate di 'scoperta' del museo e di laboratorio. Situazioni in cui si apprende attraverso la partecipazione attiva, fatta di dialogo e confronto con la guida, di materiali e oggetti da toccare e manipolare, di operazioni da sperimentare concretamente, di occasioni di riflessione attraverso esperienze dirette.

Le attività sono progettate e realizzate, adattandole di anno in anno alle esigenze che emergono dall'incontro con le classi, dalle guide del Gruppo Scuola del museo, persone di varia età e di varia formazione professionale con competenze e conoscenze particolari, unite da un forte interesse per la ricerca etnografica e la sua divulgazione.

Le guide sono disponibili a tenere, a scuola, 'lezioni' introduttive e/o di approfondimento dei percorsi didattici proposti.



al museo con un nonno

(2h - tutte le scuole)

Visita e dialogo con una persona che ha utilizzato gli oggetti esposti e ha vissuto nel contesto sociale che il museo presenta

Il percorso ha lo scopo di:

- far conoscere il museo mediante i racconti e le spiegazioni di un testimone, che, grazie alla sua personale esperienza, è in grado di far 'rivivere' gli oggetti e i materiali esposti, collocandoli in un contesto di attività, di relazioni sociali e di significati simbolici
- sostenere un modello di dialogo e di passaggio di informazioni tra le generazioni, che gli alunni già sperimentano o potrebbero sperimentare in famiglia
- far intuire/comprendere la fondamentale importanza dell'oralità nella ricerca etnografica e storico-sociale.

al museo delle voci

(2h - tutte le scuole)

Visita interattiva e laboratorio con il materiale sonoro del museo: racconti, fiabe, filastrocche, proverbi, canti

Il percorso ha lo scopo di:

- focalizzare l'attenzione sulla 'colonna sonora' - composta da voci che narrano, cantano pregano e da musiche, rumori e versi - che caratterizza ogni sala del museo, sollecitandone un ascolto partecipativo
- riflettere sul modo e sul senso della narrazione di tradizione orale attraverso la decostruzione e la ricostruzione, anche in forma di gioco, di una delle fiabe in dialetto, raccontate da una voce femminile nella stalla
- favorire l'approccio al dialetto, lingua delle classi popolari, a partire dalla traduzione in italiano
- confrontare in una prospettiva socio-linguistica i dialetti con l'italiano, evidenziando le rispettive caratteristiche formali e funzionali
- far intuire/comprendere la fondamentale importanza dell'oralità nella ricerca etnografica e storico-sociale.

che cosa ne vuoi fare?

(2h - tutte le scuole)

Visita guidata ed esperienza di laboratorio per osservare, manipolare, conoscere alcuni "pezzi da museo"

Il percorso ha lo scopo di:

- guidare alla comprensione delle caratteristiche degli oggetti esposti e della loro funzione nel processo lavorativo-produttivo mediante l'osservazione e la visione di brevi filmati e di diapositive che mostrano l'utilizzo di numerosi attrezzi
- far scoprire autonomamente agli alunni la funzione di alcuni particolari (curiosi, misteriosi, insoliti) manufatti del museo attraverso la manipolazione, la rappresentazione grafica, l'osservazione guidata da una traccia, l'uso ed il confronto con oggetti attuali
- far intuire/comprendere la ricchezza, il valore e i principi della cultura materiale presente nel mondo popolare.



il granoturco: dalla terra alla tavola

(2h e 30 - scuola dell'infanzia e primaria)

Visita a tema e laboratorio per conoscere la produzione e la trasformazione del granoturco dal campo alla cucina

Il percorso ha lo scopo di:

- portare alla conoscenza delle operazioni, delle fasi e dei tempi della coltivazione del granoturco - un prodotto di fondamentale importanza nella Brianza contadina - osservando, nella sala dell'agricoltura, gli attrezzi impiegati per la lavorazione e le diapositive che mostrano il ciclo di crescita della pianta



- far sperimentare concretamente, utilizzando gli attrezzi tradizionali, le operazioni necessarie per la trasformazione del granoturco in farina: scarrocciatura e sgranatura delle pannocchie, setacciatura, pulizia e macinatura dei chicchi, setacciatura e pesatura della farina
- dare alcune informazioni sulle caratteristiche e sulla funzione del mulino mediante fonti iconografiche, orali e sonore
- tra gli utensili della cucina, spiegare il procedimento di preparazione della polenta e, con l'ausilio di immagini e proverbi, far comprendere la sua centralità nell'alimentazione delle classi popolari.

al museo con Pagliò'

(2h e 30 - scuola dell'infanzia, primo e secondo anno della scuola primaria)

Un personaggio un po' reale e un po' fantastico guida i bambini in una visita a cinque sensi tra gli oggetti esposti e nella raccolta di materiali da utilizzare nell'attività pratica di laboratorio

Il percorso ha lo scopo di:

- offrire ai piccoli un primo avvicinamento al museo come luogo della memoria e della conoscenza con la mediazione di una figura della tradizione agricola - uno spaventapasseri di nome Pagliò - che evidenzia tra i vari elementi dell'esposizione quelli più suggestivi e accessibili ai bambini
- far esplorare, attraverso i cinque sensi, le sale del museo alla ricerca di tracce da seguire, di elementi da scoprire e di piccoli oggetti e materiali da raccogliere
- proporre un'esperienza manuale. In laboratorio i bambini sono invitati a costruire con gli elementi raccolti tanti piccoli Pagliò, o uno di grande formato, che poi porteranno con loro a scuola come memo del museo e come stimolo per un approfondimento del tema.

tutta un'altra vita

(2h e 30 - tutte le scuole, dal terzo anno della primaria in poi)

Visita guidata e laboratorio. Per conoscere la vita delle classi popolari del Novecento, incontriamo testimoni che raccontano le loro storie attraverso diari, audio-videoregistrazioni, fotografie e dipinti

Il percorso ha lo scopo di:

- sensibilizzare circa i cambiamenti storici verificatisi nella vita quotidiana, nella società, nella mentalità del Novecento, utilizzando varie fonti di cui il museo dispone. In particolare si intende guidare alla conoscenza della realtà dell'infanzia: la famiglia, i giochi, la scuola, il lavoro anticipato, il rapporto con gli ambienti e i luoghi
- sollecitare il confronto tra la vita dei giovani visitatori e quella dei loro genitori, nonni e bisnonni durante l'infanzia mediante l'analisi di storie di vita, raccontate attraverso autobiografie, interviste audio-video registrate, fotografie, disegni e dipinti
- rendere espliciti alcuni fondamentali metodi e alcuni strumenti impiegati dall'etnografo nella raccolta delle fonti.

È una iniziativa di



Consorzio Parco Monte Barro



MUSEO ETNOGRAFICO
DELL'ALTA BRIANZA

Località Camporeso di Galbiate (Lc)

Per maggiori informazioni:
pieghevole "Parco Monte Barro. Guida alla Didattica", a cura di Aster, con tutte le attività per le scuole proposte dal Parco, riguardanti, oltre all'etnografia, l'archeologia, la natura e l'orientamento.

www.parcobarro.it
<http://meab.parcobarro.it>
meab@parcobarro.it
tel. 0341.542266

**LUIGI
CATTANEO**
LIBRERIA • CARTOLERIA

23900 Lecco
via Roma, 52
tel. 0341 28.63.23
fax 0341 28.51.89
e-mail: info@cattaneolecco.it

23848 Oggiono
via Marco d'Oggiono, 7
tel. 0341 57.62.33

mangia 'sta minestra

(2h e 30 - tutte le scuole, dal terzo anno della primaria in poi)

Visita a tema con attività di laboratorio sull'alimentazione contadina tra gli utensili della cucina di una volta

Il percorso ha lo scopo di:

- mediante la visita alla sala dell'agricoltura, alla stalla e alla cantina, portare alla conoscenza del lavoro agricolo per la produzione di alcuni elementi basilari (granoturco, latte, vino) dell'alimentazione delle classi popolari della Brianza contadina, nonché favorire la riflessione sulle ragioni economiche, sociali e culturali che determinarono coltivazioni e consumi
- tramite l'esplorazione della cucina, permettere la conoscenza dell'ambiente, dei materiali e degli strumenti relativi alla preparazione dei cibi come pure quella dell'organizzazione familiare dei pasti
- favorire il confronto tra l'alimentazione tradizionale e quella attuale per mezzo dell'osservazione di alimenti e cibi, stoviglie e attrezzi, l'analisi di fonti scritte, orali e iconografiche e la sperimentazione di alcuni gesti riguardanti la preparazione dei cibi.



sul filo di lana

(2h e 30 - scuola primaria e secondaria di primo grado)

Visita guidata con documentario sull'allevamento della pecora in Brianza e laboratorio di filatura della lana

Il percorso ha lo scopo di:

- dare informazioni sulle tecniche, sugli attrezzi, sulle precauzioni, sulle credenze e sui prodotti della pastorizia nonché sulla lavorazione domestica del-



la lana in Brianza e nel Lecchese attraverso la visione dell'etnografo, prodotto dal MEAB, "La pecora è d'oro" (di G. Bolis e M. Pirovano)

- mediante la visita alla stalla, far conoscere le attività che si svolgeva e le relazioni che si intrecciavano in quel luogo durante la veglia, evidenziando in particolare il lavoro femminile di filatura della lana
- mostrare le operazioni e gli attrezzi necessari per trasformare la lana in tessuto e i prodotti delle lavorazioni del filato al telaio e a maglia
- far sperimentare concretamente le operazioni di cardatura e filatura della lana, di avvolgimento, svolgimento e tessitura del filato.

novità

il roccolo di Costa Perla tra passato e presente

(4 h - tutte le scuole, dal primo anno della scuola primaria)

La visita, che parte dall'abitato di Galbiate, raggiunge uno dei luoghi più spettacolari del Parco Monte Barro, il roccolo di Costa Perla, riconvertito nel 1989 dall'Ente Parco, che ne è il proprietario, in **Stazione Ornitologica Sperimentale** per lo studio e il controllo dell'avifauna e per la divulgazione didattica. Da poco, inoltre, è stata aperta, in uno dei due edifici in muratura del roccolo, la **Sezione Staccata del Museo Etnografico dell'Alta Brianza** dedicata all'uccellazione e alla caccia tradizionali. Nel roccolo è possibile osservare i caselli e l'impianto arboreo, che servivano alla cattura con le reti degli uccelli, conoscere le tecniche più importanti della caccia tradizionale e riflettere sull'importanza economico-sociale dell'attività venatoria di un tempo nonché sulle trasformazioni culturali che hanno investito il rapporto tra uomini e animali. Con l'ornitologo si assiste, inoltre, all'inanellamento, all'attività di ricerca scientifica sulle migrazioni e ci si accosta alle modalità di studio delle caratteristiche e delle abitudini degli uccelli, anche ascoltandone il canto nell'ambiente naturale del parco.

La visita si svolge su prenotazione durante l'autunno e la primavera.



visita guidata senza laboratorio

(1h - tutte le scuole)

La visita, calibrata in rapporto all'età e alla preparazione dei partecipanti, ha lo scopo di far conoscere, in un tempo ridotto, il 'luogo museo' e gli elementi più significativi della sua esposizione.

per gli insegnanti

Su richiesta, il Gruppo Scuola del MEAB svolge interventi in classe per la preparazione e/o lo sviluppo delle attività didattiche al museo ed è disponibile a programmare percorsi di visita rispondenti alle esigenze delle classi. Può offrire inoltre servizi di orientamento nella ricerca storico-sociale ed etnografica oltre che per l'elaborazione di specifici progetti relativi allo stesso ambito disciplinare.

Il museo mette a disposizione per la consultazione gratuita le proprie pubblicazioni a stampa e in video e materiali prodotti per mostre, convegni, corsi. Dispone inoltre di una biblioteca specializzata con libri, riviste e materiali audiovisivi riguardanti il folklore, l'etnografia, l'antropologia, la museografia, la storia sociale.

informazioni e prenotazioni

Segreteria didattica Aster

La segreteria didattica di Aster è attiva dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 16.00. E' possibile prenotare telefonando o inviando un fax al n. 02 20421469 oppure scrivendo all'indirizzo segreteria@spazioaster.it

Giorni e orari per le visite

Mercoledì e venerdì: ore 9.00-12.30

Durata e costo delle attività

Lezione in classe di 2h	€ 75 per gruppo
Percorso didattico di 1h	€ 50 per gruppo
Percorso didattico di 2h	€ 75 per gruppo
Percorso didattico di 2h e 30	€ 90 per gruppo
Percorso didattico di 4 h	€ 110 per gruppo

I costi si intendono per gruppo (max 25 persone) e al lordo di ogni tassa o ritenuta.

Alle tariffe indicate va aggiunto l'ingresso al Museo (1 € ad alunno); 2 accompagnatori per classe hanno diritto all'ingresso gratuito.

Agevolazioni economiche

Una riduzione sull'importo delle attività è riservata alle scuole dei Comuni consorziati: Galbiate, Lecco, Valmadrera, Oggiono, Malgrate, Garlate, Pescate, Abbadia Lariana, Ballabio, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Ello, Lierna, Mandello del Lario, Olginate, Oliveto Lario, Suello e Valgrefgentino. Altre riduzioni sono riservate alle scuole che aderiscono al progetto Sistema Parchi promosso dalla Regione Lombardia.

Accessibilità e trasporti

Il Museo, accessibile a persone disabili, si trova all'interno del Parco ed è raggiungibile a piedi dal centro di Galbiate (1,5 Km) o con pullman privato max 19 posti.

Il Roccolo di Costa Perla si trova all'interno del Parco ed è raggiungibile a piedi dal centro di Galbiate (circa 3 km) o con pullman privato max 19 posti.

A Galbiate si arriva con pullman privato oppure in treno fino a Lecco e poi con autobus di linea (SAL Lecco- Galbiate, tel. 0341 363148).

IL PARCO VI INVITA A SCEGLIERE I MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO PER CONTRIBUIRE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

A cura del Gruppo Scuola del MEAB
Redazione di Rosalba Negri e Massimo Pirovano

